

Vero Dio, vero Uomo

Partiamo dal centro: Gesù Bambino adagiato nella mangiatoia, luogo che dice la volontà di Gesù di farsi cibo, pane per la vita del mondo. Il Bambino è depresso nella mangiatoia sdraiato, come si vede dalla posizione dei piedini. Ma, per un gioco di prospettiva, sembra essere in piedi. È nella stessa posizione che avrà sulla croce, con un solo lenzuolo e le braccia spalancate. È in una posizione corrispondente alla mensa eucaristica: è l'Agnello immolato prima della fondazione del mondo. In ogni aspetto del Mistero è presente tutto il Mistero: nel Natale Gesù già ci coinvolge nel mistero della sua Pasqua.

“Il Presepio prelude al Calvario, i vagiti alle agonie, gli affanni al sangue, le paglie aspre alla durissima Croce; il Presepio e il Calvario sono la prima e l'ultima nota, la prima e l'ultima pagina di quel poema immenso, divino, ineffabile d'amore e di sacrificio che è tutta la vita di Gesù Cristo”. (Beato Francesco Spinelli)

L'insegnamento del Concilio ci ricorda che «nel mistero del Verbo incarnato viene chiarito il mistero dell'uomo. [...] Cristo, che è l'Adamo definitivo e pienamente riuscito, mentre rivela il mistero del Padre e del suo amore, pure manifesta compiutamente l'uomo all'uomo e gli rende nota la sua altissima vocazione» (*Gaudium et spes* 22). Solamente fidandoci di Gesù Cristo, conosciamo che il destino dell'uomo è partecipare della sua stessa figliolanza; è chiamata a oltrepassarsi incessantemente, non per divenire altro da sé, bensì per assumere la propria identità grazie alla relazione con l'Altro. «La fede è luce che viene dal futuro, che schiude davanti a noi orizzonti grandi, e ci porta al di là del nostro “io” isolato verso l'ampiezza della comunione» (*Lumen fidei* 4).

Il tema del Convegno Ecclesiale Nazionale che avverrà a Firenze nel novembre 2015 è “In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo”: l'uomo nuovo, che a immagine di Cristo e con la forza dello Spirito edifica una umanità nuova, ci pone in piena sintonia con il Messaggio di papa Francesco per la Quaresima di quest'anno. L'uomo nuovo non si lascia impaludare nella “globalizzazione dell'indifferenza”, ma soffre con chi soffre, si apre alla fraternità responsabile, si getta con coraggio nelle sfide del presente. Dalla liturgia Pasquale celebrata e vissuta “in Spirito e Verità” le nostre comunità, radunate per fare viva memoria di Cristo Gesù crocifisso e risorto, possono attingere, come prega Papa Francesco, «la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne» (*Evangelii Gaudium*, n. 288).

Le 5 frecce rappresentano le **nuove strade** che la Chiesa è chiamata a percorrere verso l'umanità nuova:

1. **USCIRE**: aprirsi, per “liberare” le comunità dall’ “inerzia strutturale” e dalla “semplice ripetizione di ciò cui siamo abituati”, per far sì che i cambiamenti siano occasione di percorrere nuove strade;
2. **ANNUNCIARE**: perché c'è un Vangelo della misericordia che va riannunciato e rinnovato, con gesti e parole che “indirizzino lo sguardo e i desideri a Dio”;
3. **ABITARE**: per continuare ad essere “una Chiesa di popolo nelle trasformazioni demografiche, sociali e culturali che il Paese attraversa”;
4. **EDUCARE**: richiede “la ricostruzione delle grammatiche educative ma anche la capacità di immaginare nuove forme di alleanza che superino una frammentazione insostenibile e consentano di unire le forze per educare all'unità della persona e della famiglia umana”;
5. **TRASFIGURARE**: ricorda che “la via della pienezza umana mantiene in Gesù Cristo il compimento” e sottolineare la forza trasformante di una vita cristiana segnata dalla preghiera e dai sacramenti.

La comunità evangelizzatrice si mette, mediante opere e gesti, nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo [...] il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice (*Evangelii Gaudium* 24).

Buona Pasqua!